

MOBILITÀ LENTA? NO: VELOCE, ECONOMICA E SANA

Ci si ostina a chiamare «mobilità lenta» gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Un termine decisamente inappropriato. La «mobilità lenta» saranno caso mai le auto incolonnate ai semafori. Nelle ore di punta, dalla foga di Piazza Governo alla Posta di Bellinzona si impiegano 2 minuti in bicicletta, 5 a piedi ma almeno 10 in macchina.

Secondo lo studio «Scendi e vivi» (disponibile su www.bellinzona.ch) la maggior parte degli allievi delle elementari e delle medie di Bellinzona percorre il tragitto casa-scuola a piedi, in trotinett o in bicicletta, impiegando al massimo 20 minuti. Potendo scegliere, gli allievi, anche quelli che vengono accompagnati in auto, si sposterebbero a piedi o in bicicletta. Bellinzona è la prima città del Ticino ad avere aderito al cosiddetto «Piano di mobilità scolastica», che prevede tra l'altro l'introduzione di nuovi percorsi ciclopedonali e di «marciapiedi continui» per migliorare la sicurezza agli incroci.

Ora, questo piano deve inserirsi coerentemente sia nel Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese, sia nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB). Dobbiamo evitare che le scelte dei nostri figli, ma anche dei genitori e dei nonni che apprezzano di potersi muovere e vivere lontani dal traffico, vengano deluse o compromesse da progetti di pianificazione pendenti. Non da ultimo dal PAB che, a breve termine, comporterebbe la realizzazione del semisvincolo e del relativo «posteggio d'attestamento». Un'opera che prevede, fra l'altro, la posa di ripari fonici lungo via Tatti: un dettaglio che non può passare inosservato. Non si può sostenere che questo intervento porterà a una riduzione del traffico, e quindi alla valorizzazione della Città, del suo centro storico e del suo commercio.

I nostri figli non vogliono la mobilità... lenta e inquinante. Prendiamoli sul serio e promuoviamo la mobilità veloce, economica e sana, completata dal trasporto pubblico. Avremo meno traffico e più salute, ci sposteremo più rapidamente e avremo maggiori occasioni di contatto sociale. I nuovi rappresentanti comunali dovranno promuovere investimenti in questa direzione, interagendo con i Comuni limitrofi e con il Cantone per adottare soluzioni e opere confacenti. Senza temere di abbandonare strade antistoriche e superate, che portano dove chi ha scelto una buona qualità di vita non vuole più andare.

* candidata PLR al Municipio e al Consiglio comunale di Bellinzona

